



Inchiesta Gestor, sentito Cammarata

Il direttore delle Entrate in Procura come testimone

LUIGI SPEZIA

INCHIESTA Gestor: il procuratore reggente Silverio Piro e Luigi Persico hanno già ascoltato per molte ore il responsabile del settore Entrate del Comune Mauro Cammarata, per avere un primo quadro dei problemi delle riscossioni. I due procuratori, ricevuto nei giorni scorsi l'esposto del consigliere comunale Serafino d'Onofrio dalle mani della Finanza, hanno subito aperto un'inchiesta conoscitiva e per prima cosa hanno voluto sentire Cammarata, nella veste di persona informata dei fatti. Da quello che si è appreso, Cammarata ha spiegato tutte le complesse normative vigenti in materia di agenti della riscossione e ha affermato la correttezza dell'operato del Comune.

E' emerso che il Comune ha sempre prestato molta attenzione a questa complicata vicenda, sollevata dal consigliere del Cantiere. Nel suo esposto, D'Onofrio ha denunciato non solo il ritardato versamento al Comune di importanti imposte (pubblicità, affissioni, Cosap, Tarsu, passi car-

rai, mercati, occupazione di suolo pubblico, dehors) da parte di Gestor per un totale di 4,7 milioni di euro, ma che, nonostante questo, il Comune per due volte ha concesso dilazioni alla società che ha sede a Bari e che dalla scorsa primavera è stata rilevata dalla San Giorgio Spa di Chiavari, man-

tenendo lo stesso nome. Ma la posizione della Procura pare essere, per ora, quella di studiare attentamente le leggi e i regolamenti che sovrintendono a questo settore della macchina comunale, tenuto anche conto che Gestor non solo riscuote tasse, ma svolge anche servizi, come per esempio quello delle pubbliche affissioni e che sono implicate molte istituzioni pubbliche, fino alla Banca d'Italia.

E mentre la Procura della Corte dei Conti attende anche lei i documenti per valutare il danno erariale, l'agenzia di Bologna di Gestor ha preparato un ambizioso piano di riorganizzazione dopo il cambiamento dei responsabili di area e d'agenzia e dopo aver riscontrato «l'assenza di molte at-

tività che avrebbero potuto determinare un maggiore gettito negli anni scorsi e una scarsità organizzativa» e la trascuratezza nei censimenti e nelle emissioni di cartelle esattoriali. Sono state predisposte emissioni da otto milioni di euro entro la fine dell'anno, per esempio mille atti sui mercati, 4000 sui passi carrai per omesso pagamento nel 2007/2008, 500 atti sui dehors dal 2006 ad oggi. La nuova Gestor targata San Giorgio dice di voler cambiare registro, per esempio ha rimesso in moto gli avvisi di pagamento per i passi carrai (nel 2007 ben 7000 avvisi sono tornati indietro per il non aggiornamento della banca dati comunale). C'è un progetto per la manutenzione degli impianti di affissione, sono state fatte assunzioni per il censimento della pubblicità e inseriti 1500 passi carrai abusivi. Infine, sono stati emessi circa 300 atti, per 435 mila euro, per verbali della Finanza sulla Piazzola e dei vigili urbani su occupazioni abusive.

